



COMUNE DI GENOVA

**PATTO DI COLLABORAZIONE ORDINARIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 5 - COMMA 2 – DEL
REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONE PER LA
CURA, LA RIGENERAZIONE E LA GESTIONE IN FORMA CONDIVISA DEI BENI COMUNI
URBANI, APPROVATO CON DGC 2016-270**

(ESENTE DA BOLLO AI SENSI ART. 16 DELLA TABELLA ALL. B) DEL D.P.R. 26.10.1972 N. 642)

**Patto per la manutenzione dell'aiuola di Via Scarpanto posta all'altezza del palo di
Illuminazione Pubblica R74**

Nella sede degli uffici municipali situati in Piazza Gaggero, 2 - Genova Voltri, in esecuzione della determinazione numero 2019/307.0.0./87 ad oggetto: **APPROVAZIONE DEL PATTO DI COLLABORAZIONE ORDINARIO, DI CUI ALLA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N.270/ 24 NOVEMBRE 2016, PER LA MANUTENZIONE DELL'AIUOLA DI VIA SCARPANTO POSTA ALL'ALTEZZA DEL PALO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA R74, AI SENSI DELL'ART. 5 COMMA 2 DEL "REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA, LA RIGENERAZIONE E LA GESTIONE IN FORMA CONDIVISA DEI BENI COMUNI URBANI" APPROVATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N.51/2016**

1

**TRA
COMUNE DI GENOVA
MUNICIPIO VII - PONENTE**

con sede legale in Genova, Via Garibaldi 9, C.F. e P.I. 00856930102, qui rappresentato dal Direttore della Direzione Governo e Sicurezza dei territori Municipali Dott. Tinella Giacomo, ai sensi del vigente regolamento per la disciplina dei contratti, domiciliato nella sua qualità di Direttore del Municipio, in virtù della nota del 18/06/2019 prot. n. 218894 avente oggetto: "Sostituzione dei Direttori dei Municipi in caso di assenza e/o impedimento temporanei", presso la sede suddetta, di seguito denominato "Municipio 7 Ponente",

PREMESSO

- che l'articolo 118, comma 4, della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;



COMUNE DI GENOVA

- che il Comune di Genova, in accoglimento di tale principio, con deliberazione di Consiglio comunale 51/2016 ha approvato apposito regolamento che disciplina la collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione in forma condivisa dei beni comuni urbani ("Regolamento sulla collaborazione tra cittadini ed amministrazione");
- che il Comune di Genova ha individuato, con determinazione dirigenziale n. 100.0.0. – 2 del 26/1/2017 l'unità operativa Ufficio Partecipazione e Dialogo con i cittadini della Direzione Gabinetto del Sindaco quale struttura che svolge attività di coordinamento, mediazione, supporto e monitoraggio a favore di cittadini, Municipi e Direzioni nel corso della stesura dei patti di collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo e confronto;
- che il Comune di Genova ha approvato, con delibera di Giunta numero 270 del 24/11/2016, lo schema-tipo di patto, evidenziando che il contenuto debba essere adeguato al grado di complessità degli interventi previsti e alla durata concordati in fase di co-progettazione, regolandosi in base alle specifiche necessità;
- che il Comune di Genova ha individuato, ai sensi dell'art. 7 c. 4 del Regolamento, quale responsabile della sottoscrizione e stipula del presente patto di collaborazione ordinaria il Direttore della Direzione Governo e Sicurezza dei territori Municipali Dott. Tinella Giacomo;
- che il patto di collaborazione è lo strumento con cui Comune e cittadini attivi o loro formazioni sociali concordano tutto ciò che è necessario ai fini della realizzazione degli interventi di cura e rigenerazione dei beni comuni;
- che il patto di collaborazione stabilisce un rapporto di reciproca fiducia e presuppone che la rispettiva volontà di collaborazione sia orientata al perseguimento di finalità di interesse generale;
- che nella seduta di Giunta Municipale del 22/08/2019 con l'argomento n. 251 – è stata accolta l'istanza in oggetto e dato mandato al Direttore del Municipio per l'attivazione del medesimo patto;

2

CONSIDERATO CHE

- è interesse del Municipio affidare la gestione e la manutenzione, la rigenerazione di aree verdi / spazi pubblici sul territorio a cittadini singoli o istituiti attraverso formazioni sociali anche informali con l'obiettivo di garantire ai cittadini una concreta partecipazione alla vita della comunità in un costante e reciproco rapporto di collaborazione e senso di responsabilità;
- gli interventi di cura e rigenerazione e gestione in forma condivisa dei beni comuni urbani possono essere anche di modesta entità e avere carattere di occasionalità e riguardare interventi di pulizia e cura di spazi urbani e verdi pubblici anche attraverso piccole attività manutentive, riparative, di allestimento e di risistemazione



COMUNE DI GENOVA

- è pervenuta una proposta per un patto di collaborazione ordinario da parte del Proponente, presa in carico dal Municipio VII - Ponente con prot. 189032 del 27/05/2019, per interventi di manutenzione aiuola, taglio erba, messa a dimora piante e fiori;
- in data 09/05/2019 è stato eseguito un sopralluogo dall'incaricato dell'Area Tecnica del Municipio con il Proponente per presa visione stato dell'area allo scopo di concordare le attività idonee da attuare tramite un patto di collaborazione ordinario ed in data 05/08/2019 è stato eseguito un sopralluogo dall'incaricato dell'Area Tecnica del Municipio per verifica dello stato dell'area;
- il Municipio, verificato il rispetto del Regolamento di cui in premessa e la fattibilità tecnica della proposta, ha formulato una proposta di Patto di Collaborazione trasmessa al Proponente per il suo riscontro ed eventuali osservazioni ed alla quale è stato risposto positivamente con email del 14/10/2019;
- Vista la relazione tecnica di fattibilità elaborata dall'Ufficio Tecnico del Municipio VII - Ponente, prot. n. 284,169 del 08/08/2019 che rilascia parere positivo alla proposta.

TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 - OGGETTO DEL PATTO DI COLLABORAZIONE ORDINARIO

Il presente patto di collaborazione disciplina, ai sensi del vigente Regolamento in materia, una proposta di tipo ordinario ai sensi dell' art. 7 del regolamento medesimo.

3

L'oggetto della proposta di collaborazione è il seguente: manutenzione dell'aiuola di Via Scarpanto posta all'altezza del palo di Illuminazione Pubblica R74.

ART. 2 - OBIETTIVI E AZIONI DI CURA/RIGENERAZIONE/GESTIONE IN FORMA CONDIVISA

Il presente patto di collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune ed il Proponente per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di coprogettazione. La fase di coprogettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità.

In specifico, gli obiettivi che la collaborazione persegue sono orientati a promuovere le iniziative di cittadinanza attiva al fine di favorire ed incentivare il ricorso a partecipazione dei cittadini volte alla manutenzione e alla riqualificazione del territorio.

L'espletamento di quanto indicato all'art.1 è volto al soddisfacimento di un pubblico interesse ed ha una rilevante utilità pubblica.

A tale scopo è stata individuata l'area verde sopra citata e le azioni di cura in forma condivisa risultano le seguenti:

- Interventi di cura e pulizia dell'aiuola;
- estirpazione erbe infestanti;
- occasionale messa a dimora di piccole piante

ART. 3 - MODALITA' DI COLLABORAZIONE



COMUNE DI GENOVA

Il Municipio VII - Ponente ed il Proponente si impegnano ad operare:

- in spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività conformando la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- ispirando le proprie relazioni ai seguenti valori e principi generali: fiducia reciproca, pubblicità e trasparenza; responsabilità; inclusività e apertura; promozione dei diritti, pari opportunità e contrasto delle discriminazioni; sostenibilità; proporzionalità; adeguatezza e differenziazione; informalità; autonomia civica; policentrismo e prossimità.

In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri uffici interni od enti esterni alla Civica Amministrazione, perseguendo gli obiettivi indicati al punto 2 del presente patto, nel rispetto dei principi del Regolamento dei Beni Comuni e delle norme contenute nel vigente Regolamento Comunale del Verde.

Pertanto:

il Municipio VII -Ponente si impegna a:

- valutare anche su segnalazione del Proponente la necessità di interventi straordinari di manutenzione e cura, nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle priorità di intervento del Municipio;
- svolgere funzione di raccordo tra il Proponente e i titolari degli interventi manutentivi per ottimizzare il mantenimento del decoro e della sicurezza dell'area;

4

Il Proponente si impegna a:

- mantenere pulita l'aiuola;
- utilizzare proprie attrezzature per lo svolgimento dell'attività di pulizia e piccola manutenzione;
- provvedere all'annaffiatura delle piante secondo la necessità delle stesse;
- non eseguire interventi manutentivi di qualsiasi natura sugli alberi;
- segnalare eventuali atti vandalici o situazioni di pericolo potenziale all'ufficio Segnalazioni del Municipio7 Ponente;
- comunicare i nominativi delle persone impiegate nell'esecuzione degli interventi di cura, la data e le fasce orarie di impiego al Municipio (Responsabile Area Tecnica - Ufficio Volontariato).

In caso vengano rilevate situazioni di pericolo potenziale derivanti da impianti arborei, impianti tecnici, arredi e strutture, potrà effettuare segnalazione all'Ufficio Segnalazioni del Municipio.



COMUNE DI GENOVA

Le prestazioni sul verde svolte dal Proponente dovranno essere tutte preventivamente concordate con l'Area Tecnica del Municipio VII -Ponente e in ogni modo non dovranno prevedere interventi sulle alberature.

Il Proponente si impegna inoltre ad operare a norma del Regolamento del Verde del Comune di Genova (DGC 85/2010 e DCC 18/2012), di cui dichiara la conoscenza.

Le attività di manutenzione di pulizia e manutenzione dell'area svolte dal Proponente si intendono integrative e non sostitutive dell'attività dei titolari della manutenzione.

ART. 4 - MODALITA' DI FRUIZIONE COLLETTIVA

Le modalità di fruizione collettiva dei beni comuni urbani oggetto del presente patto sono le seguenti: si tratta di un'aiuola pubblica utilizzata dai residenti come punto di incontro e socializzazione. Per la sua posizione ed in considerazione anche della presenza di numerosi edifici residenziali, l'aiuola in questione appare come un'area che costituisce un fondamentale elemento di coesione sociale e di arredo della zona, consentendo di soddisfare la necessità di punto di incontro all'aria aperta per i residenti. All'interno dell'aiuola sono già presenti due panchine, un tavolo, ed alcuni vasi di fiori, il tutto posizionato dai residenti.

ART. 5 - STRUMENTI DI COORDINAMENTO

Il Municipio7 Ponente ed il Proponente concordano sull'opportunità di dotarsi di strumenti di coordinamento, governo e partecipazione definiti da costante relazione tra il proponente e il Responsabile dell'Area Tecnica del Municipio 7 Ponente o suo delegato.

5

ART. 6 - RESPONSABILITÀ

Il Proponente si assume l'obbligo di portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività i contenuti del presente patto di collaborazione, garantendo il rispetto di quanto in esso concordato.

Il Proponente, per l'attuazione delle attività di cui all'art.2, si impegna inoltre ad attenersi alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro disciplinate dal D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81, e successive modifiche, facendole osservare ai soggetti coinvolti nella realizzazione.

Nel caso di utilizzo di attrezzature elettromeccaniche, il proponente si assume l'obbligo che le stesse siano a norma, e l'obbligo di attenersi alle procedure presenti nella scheda di sicurezza dell'attrezzo utilizzato.

ART. 7 - ASSICURAZIONI E GARANZIE

Nell'ambito delle attività descritte per lo svolgimento di tale collaborazione il Comune di Genova garantisce le seguenti coperture assicurative:

- 1) Polizza di Responsabilità civile per danni causati a terzi durante l'esecuzione dell'attività
- 2) Polizza Infortuni per infortuni subiti durante l'attività, e che pone come limite di garanzia un'età non superiore a 80 anni.

Per quanto concerne la copertura contro gli infortuni il Proponente deve trasmettere al Municipio, prima dell'inizio dell'attività, e con indicazione della durata degli stessi:



COMUNE DI GENOVA

a) l'elenco nominativo delle persone (nome, cognome, data di nascita, numero del documento di identità – Carta di Identità / Patente etc., data scadenza del documento di identità);

b) dati del referente dei volontari, se diverso da quello del richiedente della proposta del patto di collaborazione;

La copertura assicurativa non è operante per coloro che siano ritenuti direttamente responsabili di danni derivati a cose o persone, durante l'esecuzione degli interventi, se causati da personale imprudenza, negligenza, colpa grave o dolo.

ART. 8 - TRASPARENZA, MISURAZIONE E VALUTAZIONE

Il Proponente si impegna ad effettuare un sopralluogo finale, ed eventuali incontri/sopralluoghi intermedi, insieme al rappresentante del Municipio al fine di verificare le attività svolte e raccogliere eventuali istanze e osservazioni.

Il proponente autorizza la pubblicazione del Patto sulla Piattaforma del Comune di Genova dedicata all'Amministrazione Condivisa.

ART. 9 - FORME DI SOSTEGNO

Con particolare riferimento a quanto disposto nel Capo IV - Forme di sostegno - del Regolamento, il Comune, come concordato in fase di co-progettazione, sostiene la realizzazione delle attività condivise attraverso la fornitura di materiale (per la sistemazione a verde) all'avvio dell'attività e la fornitura di materiale di consumo, sulla base delle valutazioni effettuate dall'Area Tecnica del Municipio e compatibilmente con le risorse disponibili; l'esenzione del pagamento del canone di occupazione suolo pubblico come da Regolamento Beni Comuni art.10.

6

ART. 10 – CONTROVERSIE

La gestione delle controversie che possano insorgere durante la collaborazione descritta è da definire in prima istanza amichevolmente. Per altre eventuali controversie si esperisce il tentativo di conciliazione di cui all'articolo 20 del Regolamento.

ART. 11 - DURATA, SOSPENSIONE E REVOCA

Il presente patto di collaborazione ha validità a partire dalla stipula per anni uno dalla firma del Patto di Collaborazione.

Qualora non intervengano disdette da una delle parti il presente patto si intende prorogato di tre anni, senza ulteriori provvedimenti fatta salva una preventiva verifica del competente ufficio tecnico del Municipio rispetto a quanto concordato.

È onere del Proponente dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente patto.



COMUNE DI GENOVA

Il Municipio VII - Ponente si riserva di interrompere il presente patto di collaborazione in caso di inosservanza dei termini o inadempienze tecnico-operative rilevate e/o segnalate da A.S.Ter, con decisione inappellabile, opportunamente motivata, da comunicarsi ufficialmente anche senza anticipo.

Il Municipio VII - Ponente, per sopravvenuti motivi di interesse generale, può disporre la revoca del presente patto.

ART. 12 - NORMA FINALE

Per quanto non espressamente convenuto vale quanto disposto dal "Regolamento comunale sulla collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura, la gestione e la rigenerazione in forma condivisa dei beni comuni urbani".

Letto, confermato e sottoscritto.

Data 11/11/2019

Per il Comune di Genova

Per il Proponente

